

U. Zantagnini

Provincia

Riunione della Deputazione provinciale

Amplio esame del problema per l'istruzione tecnica
Un Consorzio per la ricostruzione dei paesi devastati dalla rappresaglia nazifascista
Il riconoscimento di Parri per il contributo friulano nella lotta per la liberazione

Nella seduta di giovedì ultimo, la Deputazione Provinciale, presieduta dal prof. dott. Melchiorre Chiussi e con l'intervento del vice presidente arch. Midena e di nove deputati, ha esaminato, fra altri, il problema relativo al Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica.

Il Presidente, richiamandosi alle origini dell'istituzione e alla sua attività obbligatoria nel generale imposta del fascismo nel gennaio 1929, ha posto in evidenza la necessità che il delicato compito venga ora assunto dalla Provincia, la quale ha interesse e dovere di riprendere la direzione per cancellare quelle assurde che le leggi fasciste vi hanno sovrapposte: occorre che l'istruzione tecnica nella nostra Provincia si fondi su nuovi criteri legislativi e si consorzi vengano ridate una nuova autonomia e un più sano e razionale indirizzo, lo sciolto a tutte le molteplici scuole professionali della Provincia disseminate e che potrebbero venire incrementate, ad esempio, da una scuola di meccanica, di una per l'economia montana e di una, se alcune delle quali potrebbero trovare legami e sviluppi naturali nell'Istituto «Locatelli» di Udine, che di queste scuole potrebbe considerarsi quale Istituto di 2° grado.

Aggiunge che questi criteri hanno trovato fin qui una sensibilità e comprensione che non hanno mai avuta le Commissioni della Capitale, cui esso Presidente di recente, ha avuto personalmente occasione di prospettarli.

Il Deputato ing. Girolami, rilevando la scarsità dei risultati scolastici fino ad ora conseguiti, almeno in alcune scuole dello spallimbergo e del manufoglio, ritiene che l'istituzione sia stata all'indirizzo fascista, snaturata nei suoi fini, nei riguardi specialmente degli operai i quali, nella gran parte, emigravano non quali elementi specializzati dalle ditte, ma quali comuni braccianti, con evidente nocumento economico e di prestigio.

Se il Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica riprenderà la sua autonomia e le scuole professionali saranno riattribuite in regime di libertà anche i Comuni saranno sollecitati di farla prosperare. Il Deputato Pessa ha posto in rilievo la necessità che si dia incremento anche alle scuole agrarie, che ha aggiunto il Presidente, potrà ottenersi ad esempio con la attrezzatura agraria dell'Istituto di Rubignone e l'Azienda Agricola di Molin di Ponte.

Ritene quindi il Presidente che il detto Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica debba considerarsi decaduto nella sua rappresentanza e debba intanto venir sciolto da un Commissario.

E' noto che una delle più gravi violazioni costituzionali perpetrate dal cospiratore regime è stata quella di sopprimere, senza l'osservanza della procedura prescritta dalla legge, numerosi piccoli Comuni, le cui popolazioni, legittimamente gelose delle loro autonomie comunali, ne hanno subito e subiscono tuttora le conseguenze di ordine morale e materiale.

La Deputazione, in una al parere espresso dal Comitato di Libertà, ha concordemente espresso il voto che apponga legge consentita di ripristinare le circoscrizioni comunali della Provincia nostra, presentati al R.D.I. 17 febbraio 1937 n. 383 le quante volte le popolazioni interessate dei soppressi Comuni — in numero di 32 — ne facciano domanda.

Darà tutto il suo appoggio perché la Provincia possa, con un provvedimento unitario, provvedere con provvedimenti singoli le richieste delle interessate popolazioni.

Il Presidente riferisce che è in corso di costituzione un Consorzio per la ricostruzione dei Paesi dei Friuli devastati dalla rappresaglia nazifascista e che di questi giorni esso Presidente ha avuto occasione di illustrare il progetto al Comitato Provinciale di Udine, del quale ha promosso al suo interno la partecipazione, non alla lotta aperta dei Paesi devastati, la possibilità economica intrinseca delle zone colpite e la forma concreta per provvedere.

La ricostruzione dovrebbe importare la spesa di un miliardo e mezzo, che attraverso il Ministero della Ricostruzione potrà essere realizzata.

Sul passaggio di proprietà degli automezzi

Il Prefetto della Provincia di Udine, premesso che per indegnevoli motivi di mercato e di sicurezza, la variazione di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945, le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

Lavoratori per il Prestito

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

I dipendenti della Ditta Fratelli Marzano di Udine hanno sottoscritto, al prelievo dell'importo complessivo di L. 99.500. Parte di detto importo è stato anticipato dalla Ditta che è venuta incontro al desiderio dei suoi dipendenti trattando a rate gli importi sottoscritti.

Inoltre, per iniziativa della Commissione interna di fabbrica e del C.L.N. aziendale della Società Friulana Elettrica, è stata raccolta la somma di L. 111.000 fra gli operai e gli impiegati per il Prestito Nazionale della Ricostruzione.

Ancora, una volta i lavoratori hanno dimostrato il loro patriottismo: il loro alto senso del dovere e la loro piena fiducia nelle istituzioni democratiche rispondendo in modo concreto all'appello della Patria, volontariamente, senza nessuna imposizione, privandosi in parte del loro salario, in quanto, come ognuno sa, i tempi sono assai duri, in modo particolare per i lavoratori.

Il numero totale degli operai e impiegati della S.F.E. è di circa 250.

Il giorno 22 corrente il C.L.N. aziendale della S.F.E. si è riunito in assemblea ordinaria ed ha deliberato (oltre a diverse altre cose di carattere interno) la designazione di un'autorità di gestione dell'E.N.A.L. (ex dopolavoro) sotto l'egida del C.L.N. aziendale.

Automezzi

Il Consorzio di bonifica della Bassa friulana per la disoccupazione

Preventivo di spese per circa un miliardo

Per concorre a risolvere il problema della disoccupazione, il Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, attraverso il Consorzio centrale di 2° grado, hanno fin dai primi giorni dell'estate, avviato un'attività di ordinaria amministrazione nella fabbrica seduta che sotto la presidenza del vice presidente arch. Midena, è stata ripresa nelle ore pomeridiane.

Si tratta di un programma massiccio, consistente per uno dei suoi nuclei nella canalizzazione idraulica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua; nella bonifica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua; nella bonifica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua.

Importante lavoro d'urgenza, esecuzione, sarà pure quello della opera di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, e di quelle che, in vista della sistemazione idraulica del Bacino del Molin di Ponte, dovranno essere eseguite.

Nell'attesa che il Consorzio stesso si sia rivolto alle competenti Autorità locali per ottenere l'appoggio onde realizzare con tutta urgenza una serie di opere di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, con l'integrazione anche del proseguimento del lavoro di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, con l'integrazione anche del proseguimento del lavoro di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra.

Una indennità di contingenza ai casari

Il giorno 13 agosto presso la sede dell'Alleanza delle Cooperative per la Provincia di Udine tra il dottor Biondo Zanuttini in rappresentanza dell'Alleanza Naz. delle Cooperative e i signori, pro R.D.I. n. 383 le quante volte le popolazioni interessate dei soppressi Comuni — in numero di 32 — ne facciano domanda.

Darà tutto il suo appoggio perché la Provincia possa, con un provvedimento unitario, provvedere con provvedimenti singoli le richieste delle interessate popolazioni.

Il Presidente riferisce che è in corso di costituzione un Consorzio per la ricostruzione dei Paesi dei Friuli devastati dalla rappresaglia nazifascista e che di questi giorni esso Presidente ha avuto occasione di illustrare il progetto al Comitato Provinciale di Udine, del quale ha promosso al suo interno la partecipazione, non alla lotta aperta dei Paesi devastati, la possibilità economica intrinseca delle zone colpite e la forma concreta per provvedere.

La ricostruzione dovrebbe importare la spesa di un miliardo e mezzo, che attraverso il Ministero della Ricostruzione potrà essere realizzata.

Sul passaggio di proprietà degli automezzi

Il Prefetto della Provincia di Udine, premesso che per indegnevoli motivi di mercato e di sicurezza, la variazione di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945, le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

In merito ad una corrispondenza

Ad evitare errate interpretazioni circa l'articolo apparso sul «Lavoratore» di Trieste, nel numero del 22 agosto, si precisa che il giornale di Udine non ha mai avuto, né ha, alcun rapporto di collaborazione con il giornale di Trieste.

Il giornale di Udine non ha mai avuto, né ha, alcun rapporto di collaborazione con il giornale di Trieste.

Il giornale di Udine non ha mai avuto, né ha, alcun rapporto di collaborazione con il giornale di Trieste.

Il giornale di Udine non ha mai avuto, né ha, alcun rapporto di collaborazione con il giornale di Trieste.

Automezzi

Il Consorzio di bonifica della Bassa friulana per la disoccupazione

Preventivo di spese per circa un miliardo

Per concorre a risolvere il problema della disoccupazione, il Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, attraverso il Consorzio centrale di 2° grado, hanno fin dai primi giorni dell'estate, avviato un'attività di ordinaria amministrazione nella fabbrica seduta che sotto la presidenza del vice presidente arch. Midena, è stata ripresa nelle ore pomeridiane.

Si tratta di un programma massiccio, consistente per uno dei suoi nuclei nella canalizzazione idraulica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua; nella bonifica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua; nella bonifica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua.

Importante lavoro d'urgenza, esecuzione, sarà pure quello della opera di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, e di quelle che, in vista della sistemazione idraulica del Bacino del Molin di Ponte, dovranno essere eseguite.

Nell'attesa che il Consorzio stesso si sia rivolto alle competenti Autorità locali per ottenere l'appoggio onde realizzare con tutta urgenza una serie di opere di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, con l'integrazione anche del proseguimento del lavoro di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, con l'integrazione anche del proseguimento del lavoro di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra.

Una indennità di contingenza ai casari

Il giorno 13 agosto presso la sede dell'Alleanza delle Cooperative per la Provincia di Udine tra il dottor Biondo Zanuttini in rappresentanza dell'Alleanza Naz. delle Cooperative e i signori, pro R.D.I. n. 383 le quante volte le popolazioni interessate dei soppressi Comuni — in numero di 32 — ne facciano domanda.

Darà tutto il suo appoggio perché la Provincia possa, con un provvedimento unitario, provvedere con provvedimenti singoli le richieste delle interessate popolazioni.

Il Presidente riferisce che è in corso di costituzione un Consorzio per la ricostruzione dei Paesi dei Friuli devastati dalla rappresaglia nazifascista e che di questi giorni esso Presidente ha avuto occasione di illustrare il progetto al Comitato Provinciale di Udine, del quale ha promosso al suo interno la partecipazione, non alla lotta aperta dei Paesi devastati, la possibilità economica intrinseca delle zone colpite e la forma concreta per provvedere.

La ricostruzione dovrebbe importare la spesa di un miliardo e mezzo, che attraverso il Ministero della Ricostruzione potrà essere realizzata.

Sul passaggio di proprietà degli automezzi

Il Prefetto della Provincia di Udine, premesso che per indegnevoli motivi di mercato e di sicurezza, la variazione di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945, le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Commissione consultiva della Sepral

Sabato scorso, presieduta dal Prefetto, la Commissione consultiva della Sepral ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Automezzi

Il Consorzio di bonifica della Bassa friulana per la disoccupazione

Preventivo di spese per circa un miliardo

Per concorre a risolvere il problema della disoccupazione, il Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, attraverso il Consorzio centrale di 2° grado, hanno fin dai primi giorni dell'estate, avviato un'attività di ordinaria amministrazione nella fabbrica seduta che sotto la presidenza del vice presidente arch. Midena, è stata ripresa nelle ore pomeridiane.

Si tratta di un programma massiccio, consistente per uno dei suoi nuclei nella canalizzazione idraulica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua; nella bonifica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua; nella bonifica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua.

Importante lavoro d'urgenza, esecuzione, sarà pure quello della opera di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, e di quelle che, in vista della sistemazione idraulica del Bacino del Molin di Ponte, dovranno essere eseguite.

Nell'attesa che il Consorzio stesso si sia rivolto alle competenti Autorità locali per ottenere l'appoggio onde realizzare con tutta urgenza una serie di opere di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, con l'integrazione anche del proseguimento del lavoro di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, con l'integrazione anche del proseguimento del lavoro di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra.

Una indennità di contingenza ai casari

Il giorno 13 agosto presso la sede dell'Alleanza delle Cooperative per la Provincia di Udine tra il dottor Biondo Zanuttini in rappresentanza dell'Alleanza Naz. delle Cooperative e i signori, pro R.D.I. n. 383 le quante volte le popolazioni interessate dei soppressi Comuni — in numero di 32 — ne facciano domanda.

Darà tutto il suo appoggio perché la Provincia possa, con un provvedimento unitario, provvedere con provvedimenti singoli le richieste delle interessate popolazioni.

Il Presidente riferisce che è in corso di costituzione un Consorzio per la ricostruzione dei Paesi dei Friuli devastati dalla rappresaglia nazifascista e che di questi giorni esso Presidente ha avuto occasione di illustrare il progetto al Comitato Provinciale di Udine, del quale ha promosso al suo interno la partecipazione, non alla lotta aperta dei Paesi devastati, la possibilità economica intrinseca delle zone colpite e la forma concreta per provvedere.

La ricostruzione dovrebbe importare la spesa di un miliardo e mezzo, che attraverso il Ministero della Ricostruzione potrà essere realizzata.

Sul passaggio di proprietà degli automezzi

Il Prefetto della Provincia di Udine, premesso che per indegnevoli motivi di mercato e di sicurezza, la variazione di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945, le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Commissione consultiva della Sepral

Sabato scorso, presieduta dal Prefetto, la Commissione consultiva della Sepral ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Automezzi

Il Consorzio di bonifica della Bassa friulana per la disoccupazione

Preventivo di spese per circa un miliardo

Per concorre a risolvere il problema della disoccupazione, il Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, attraverso il Consorzio centrale di 2° grado, hanno fin dai primi giorni dell'estate, avviato un'attività di ordinaria amministrazione nella fabbrica seduta che sotto la presidenza del vice presidente arch. Midena, è stata ripresa nelle ore pomeridiane.

Si tratta di un programma massiccio, consistente per uno dei suoi nuclei nella canalizzazione idraulica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua; nella bonifica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua; nella bonifica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua.

Importante lavoro d'urgenza, esecuzione, sarà pure quello della opera di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, e di quelle che, in vista della sistemazione idraulica del Bacino del Molin di Ponte, dovranno essere eseguite.

Nell'attesa che il Consorzio stesso si sia rivolto alle competenti Autorità locali per ottenere l'appoggio onde realizzare con tutta urgenza una serie di opere di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, con l'integrazione anche del proseguimento del lavoro di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, con l'integrazione anche del proseguimento del lavoro di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra.

Una indennità di contingenza ai casari

Il giorno 13 agosto presso la sede dell'Alleanza delle Cooperative per la Provincia di Udine tra il dottor Biondo Zanuttini in rappresentanza dell'Alleanza Naz. delle Cooperative e i signori, pro R.D.I. n. 383 le quante volte le popolazioni interessate dei soppressi Comuni — in numero di 32 — ne facciano domanda.

Darà tutto il suo appoggio perché la Provincia possa, con un provvedimento unitario, provvedere con provvedimenti singoli le richieste delle interessate popolazioni.

Il Presidente riferisce che è in corso di costituzione un Consorzio per la ricostruzione dei Paesi dei Friuli devastati dalla rappresaglia nazifascista e che di questi giorni esso Presidente ha avuto occasione di illustrare il progetto al Comitato Provinciale di Udine, del quale ha promosso al suo interno la partecipazione, non alla lotta aperta dei Paesi devastati, la possibilità economica intrinseca delle zone colpite e la forma concreta per provvedere.

La ricostruzione dovrebbe importare la spesa di un miliardo e mezzo, che attraverso il Ministero della Ricostruzione potrà essere realizzata.

Sul passaggio di proprietà degli automezzi

Il Prefetto della Provincia di Udine, premesso che per indegnevoli motivi di mercato e di sicurezza, la variazione di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945, le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Commissione consultiva della Sepral

Sabato scorso, presieduta dal Prefetto, la Commissione consultiva della Sepral ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana ha discusso, in merito al problema della disoccupazione, il progetto di legge presentato dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Automezzi

Il Consorzio di bonifica della Bassa friulana per la disoccupazione

Preventivo di spese per circa un miliardo

Per concorre a risolvere il problema della disoccupazione, il Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, attraverso il Consorzio centrale di 2° grado, hanno fin dai primi giorni dell'estate, avviato un'attività di ordinaria amministrazione nella fabbrica seduta che sotto la presidenza del vice presidente arch. Midena, è stata ripresa nelle ore pomeridiane.

Si tratta di un programma massiccio, consistente per uno dei suoi nuclei nella canalizzazione idraulica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua; nella bonifica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua; nella bonifica della zona di Corno, Corno con sistema, anche dei corsi d'acqua.

Importante lavoro d'urgenza, esecuzione, sarà pure quello della opera di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, e di quelle che, in vista della sistemazione idraulica del Bacino del Molin di Ponte, dovranno essere eseguite.

Nell'attesa che il Consorzio stesso si sia rivolto alle competenti Autorità locali per ottenere l'appoggio onde realizzare con tutta urgenza una serie di opere di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, con l'integrazione anche del proseguimento del lavoro di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra, con l'integrazione anche del proseguimento del lavoro di manutenzione e di riparazione delle opere danneggiate dalla guerra.

Una indennità di contingenza ai casari

Il giorno 13 agosto presso la sede dell'Alleanza delle Cooperative per la Provincia di Udine tra il dottor Biondo Zanuttini in rappresentanza dell'Alleanza Naz. delle Cooperative e i signori, pro R.D.I. n. 383 le quante volte le popolazioni interessate dei soppressi Comuni — in numero di 32 — ne facciano domanda.

Darà tutto il suo appoggio perché la Provincia possa, con un provvedimento unitario, provvedere con provvedimenti singoli le richieste delle interessate popolazioni.

Il Presidente riferisce che è in corso di costituzione un Consorzio per la ricostruzione dei Paesi dei Friuli devastati dalla rappresaglia nazifascista e che di questi giorni esso Presidente ha avuto occasione di illustrare il progetto al Comitato Provinciale di Udine, del quale ha promosso al suo interno la partecipazione, non alla lotta aperta dei Paesi devastati, la possibilità economica intrinseca delle zone colpite e la forma concreta per provvedere.

La ricostruzione dovrebbe importare la spesa di un miliardo e mezzo, che attraverso il Ministero della Ricostruzione potrà essere realizzata.

Sul passaggio di proprietà degli automezzi

Il Prefetto della Provincia di Udine, premesso che per indegnevoli motivi di mercato e di sicurezza, la variazione di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945, le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che importa anche il cambiamento di proprietà, fino al 31 dicembre 1945.

Le disposizioni di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data della sua pubblicazione nel giornale quotidiano «Libertà».

D'intesa col Commissario provinciale dell'A.M.G. ed in virtù dei poteri da esso conferiti, ha decretato:

Nessun veicolo a trazione meccanica, comunque abilitato a trasporto di merci e persone potrà essere variato di proprietà che